

Dal Bolshoi all'Eliseo, Lu-Ve "condiziona" il mondo

Pubblicato: Mercoledì 1 Aprile 2015



Dal **Teatro Bolshoi di Mosca** (foto) al **Palazzo dell'Eliseo di Parigi**, passando per la fiera di Francoforte. Il gruppo Lu-Ve spa di Uboldo (Varese) ha realizzato impianti di condizionamento in tutto il mondo, commesse prestigiose alle quali nel 2014 è stato aggiunto un altro tassello importante per la sua storia: la realizzazione dell'impianto di condizionamento di precisione per il nuovo aeroporto di King Abdulaziz di Jeddah, che prevede la fornitura di 900 unità destinate ai server che gestiranno i tutti i dati dell'aeroporto, la più grande gara internazionale del settore. Nel 2015 il gruppo sta partecipando ad altre gare, tra cui quella per una fornitura all'aeroporto della capitale saudita **Riad**.

Leggi anche

- **Economia** – Glocal e all'avanguardia, Lu-Ve spa si quota in borsa
- **Castellanza** – La quotazione in borsa è come un matrimonio
- **Liuc** – Una impresa varesina su 5 è idonea alla quotazione
- **Economia** – Per finanziare un'impresa non esiste solo la banca
- **Economia** – Consigli per le imprese: quotatevi e mettete fieno in cascina
- **Economia** – Credito alle imprese, si stanno scontrando due culture
- **Uboldo** – La Lu-Ve raffredda i sistemi di comando del nuovo canale di Panama
- **Economia** – Lu-Ve spa ha perfezionato l'acquisizione di Spirotech
- **Economia** – Lu-Ve spa, crescono fatturato e utile. Dividendo di 22 centesimi
- **Economia** – Primo giorno di quotazione in borsa per il gruppo Lu-Ve

La produzione del gruppo **Lu-Ve spa è così ripartita**: 56% scambiatori di calore, 33% apparecchi ventilati, 6% close control (sale chirurgiche, camere bianche, data centre e telefoni), 5% porte in vetro per banchi frigo. Tra gli elementi di crescita, la refrigerazione dà le maggiori prospettive (67%) soprattutto nei paesi emergenti per la creazione della catena del freddo e per lo sviluppo della grande distribuzione organizzata. Mentre il condizionamento influirà per un 18% e i processi industriali e speciali per un 15%. «L'India è un mercato con un tasso di sviluppo atteso interessante – spiega Matteo Liberali, ad di Lu-Ve spa – il problema è che ha specificità commerciali, complicazioni fiscali, con dazi del 45%, e questioni legali che ti fanno rimpiangere l'Italia».

La Lu-Ve spa sta sperimentando **tecnologie alternative e l'utilizzo di nanotecnologie**. «La tecnologia marcia con il mondo – aggiunge Iginio Liberali, presidente e fondatore dell'azienda -. Si sta studiando la preparazione di refrigeranti naturali e lo scambio di liquidi anziché di aria con aria. Le nanotecnologie sono già entrate nella nostra azienda, nella verniciatura delle superfici di scambio. Stiamo facendo questa ricerca perché la formazione della brina frena lo scambio termico e aumenta il dispendio energetico. Abbiamo contatti al Mit (Massachusetts Institute of Technology) dove studiano queste applicazioni».

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it